

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C. R. S.

n. 764

Curia Generalizia - Roma

romano. Entrò convittore nel collegio di Amelia, come vi leggiamo negli Atti: " 4 2 1747 - Arrivò da Roma in questo collegio il Sig. Filippo De Marchis per convittore ". Entrò in noviziato a Roma nel 1748 dove professò il 13 IV 1749. Fu per qualche mese prefetto nel Clementino. Ritornò in S. Nicola nel maggio 1755 per disporsi all'ordinazione sacerdotale, che ricevette il 24 V 1755.

Il 30 V 1755 partì per la sua deputazione nel collegio di Amelia. L'8 V 1756 recitò il panegirico di S.

Girolamo. Fece la scuola di grammatica " con attenzione e profitto de scolari, dando ottimo saggio di probità ". In data 28 XI 1757 il rettore annota: " si è portato prudentemente e religiosamente, con approvazione della città per quel che riguarda il pubblico servizio delle scuole, e suoi costumi, e non ha dato in tutto il tempo alcuna occasione di dolersi di lui né a me, né a veruno di questa religiosa famiglia, essendo anzi da tutti ben voluto ed amato per le sue buone qualità ". Ed ancora: " 18 IV 1759 - ha esercitata la scuola di grammatica con attenzione e con soddisfazione mia e pubblica, ed inoltre ha somministrata l'opera sua a tutte le occorrenze di sagrestia e chiesa con genio e premura avendo inoltre avuta sempre con non poco suo incomodo, ed altrettanto zelo, ispezione attenta, di mia commissione, sopra il buon ordine e regolamento del camerone degli alunni ".

Il 27 VII 1761 fu trasferito a Ferrara nel collegio S. Nicolò per esercitare l'impiego di maestro della grammatica infima. Il 29 IX 1765 partì per la sua destinazione a Napoli nel collegio Capece. Ritornò ad Amelia il 28 X 1769. Recitò il panegirico di S. Girolamo il 20 VII 1769, " eruditissimo, con generale applauso della numerosa udienza, ed essendo a lui da questo P. Vicario offerto il solito riconoscimento, l'ha egli ricusato dicendo di averlo già fatto ".



CONGREGAZIONE
SANTA LIQUIDATRICE
DELLA
CASA ECCLESIASTICA
DI
ROMA

Roma addì 19 aprile 1877

di Posia
di Prot.

Sp. 187

Oggetto

Preside della Scuola Beneficenza
di Posia (per sansepolcristo)

Allegati 1°

Revisore
Superiore del Contabile di
Roma
Beneficenza

Indicare nella risposta il numero
della presente

Trasmesso alla
Roma la copia conforme al numero
ha tutti i diritti della Scuola Beneficenza
della Scuola Beneficenza di Posia
per un anno di amministrazione
e la parte di amministrazione
tutti gli fabbricamenti e le
che lo fanno per tutti i
fatti e fatti, amministrati
sotto i suoi titoli di amministrazione
non di fronte indubbi

Il Presidente
P. Volpi

egli ricusato dicendo di averlo egli fatto per sua devozione ". Anche qui si rinnovano i suoi meriti: " 1 IV 1772 - ha fatto la scuola terza in questo collegio di S. Angelo con assiduità, attenzione, ed esemplarità dei costumi suoi verso i propri scolari, e con piena soddisfazione di questa città, e con aggradimento di P. Preposito; di più colla stessa diligenza ha fatto la dottrina cristiana in chiesa alle feste stabilitex" Nel luglio 1772 fu mandato a S. Nicola ai Cesarini. Il 9 I 1773 fu mandato nel collegio Clementino " a fare il prefetto, e nello stesso tempo ancora il maestro di grammatica. Il P. Rettore l'ha volentieri ricevuto" Gli Atti annotano: " 12 IV 1775 - Continua con pazienza a fare la scuola di grammatica inf., e nello stesso tempo a badare alla camerata di cui é prefetto. Non ha dato argomenti in contrario " circa la sua condotta. Alla fine dell'anno scolastico 1775 fu destinato a fare la scuola a Napoli, non sappiamo in quale collegio. Morì in S. Demetrio di Napoli il 5 2 1805. Nella lettera mortuaria si legge: " Egli di nazione romano era stato da molti anni deputato dalla S. Ubbidienza a varii impieghi nei collegi di Napoli, ove di prestò con lodevole impegno al servizio della nostra Congregazione ".